

## **L'ISTITUTO DELL'ACCESSO**

L'ordinamento italiano prevede le seguenti forme di accesso: 1) accesso documentale (art. 22 L.241/90), ossia il diritto dell'interessato di prendere visione di copia e di estrarre documenti qualora siano collegati all'oggetto in cui si richiede l'accesso; la richiesta deve essere motivata e l'interessato deve dimostrare di avere un interesse diretto, concreto ed attuale; 2) accesso civico semplice (art. 5 comma 1 D.lgs 33/2013), il diritto dell'interessato di richiedere documenti contenenti dati e informazioni contenuti in documenti di pubblicazione obbligatoria che la p.a. abbia ommesso di pubblicare; 3) accesso civico generalizzato (art. 5 comma 2 D.lgs 33/2013 mod. dal FOIA), il diritto del cittadino di chiedere dati e informazioni contenuti in documenti ulteriori a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

## **EQUILIBRI DI BILANCIO**

Il bilancio di previsione (art. 162 TUEL e D.lgs 118/2011) deve essere approvato in equilibrio finanziario (il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese). La p.a. deve garantire l'equilibrio della gestione di competenza, di cassa, della gestione corrente, di capitale, di servizi a conto terzi, della gestione dei residui e del finanziamento degli investimenti. L'equilibrio di bilancio garantisce ai cittadini che l'ente non spenda più di quanto a disposizione. Il Consiglio, entro il 31 luglio, deve deliberare sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed apportare eventuali interventi qualora i dati della gestione comportino un disavanzo. La mancata attuazione di interventi di riequilibrio equivale a tutti gli effetti alla mancata approvazione del bilancio, comportando sanzioni come lo scioglimento del Consiglio.

## **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

Il piano triennale del fabbisogno del personale è un documento di programmazione dell'ente locale, approvato dal Consiglio e disciplinato dal D.lgs 165/2001 e mod. dal Decreto Madia (D.lgs 74/2017). L'amministrazione deve indicare: 1) la consistenza della dotazione organica; 2) la modifica del piano in relazione al fabbisogno programmato, entro i limiti finanziari stabiliti; 3) la corrispondenza tra obiettivi e

allocazione delle risorse; 4) la corrispondenza del piano con le attività pluriennali programmate e con la performance; 5) la corrispondenza del piano con le linee di indirizzo, adeguandole ai criteri di efficacia, economicità e qualità dei servizi offerti al cittadino. Il Decreto Madia sancisce che le amministrazioni che non adottano il piano possono solo assumere personale appartenente alle categorie protette